Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELL'ARQUATO
Via Roma, 1 – CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)
tel. 0523/805167 – e-mail: pcic81500r@istruzione.it
pec: pcic81500r@pec.istruzione.it sito web: http://www.iccastellarquato.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

Riferimento triennio 2025/2028
Anno scolastico 2024/25

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....3

PARTE I.....5

1. RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI..... 5

PARTE II..... 7

1. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL TRIENNIO E MODALITÀ DI LAVORO PREVISTE.....7

2. DEFINIZIONE DEI COMPITI E DELLE MODALITÀ DI LAVORO DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE.....7

3. DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVO - GESTIONALI.....16

4. DEFINIZIONE ASPETTI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....17

5. COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO (AZIENDE / ENTI / ASSOCIAZIONI)..... 17

6. MODALITÀ DI INSEGNAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....18

7. PROCEDURE DI VALUTAZIONE.....19

8. CRONOPROGRAMMA ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE PER L'INCLUSIONE..... 19

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....20

INTRODUZIONE

Il Piano per l'Inclusione (PI) dell'Istituto Comprensivo di Castell'Arquato si configura come strumento strategico e operativo integrato nel PTOF 2025-2028. Esso fotografa lo stato dei bisogni educativi dell'Istituto Comprensivo Castell'Arquato, coordinando risorse e strategie volte all'inclusione. Si fonda sui riferimenti normativi (L.104/92, L.170/2010, D.Lgs.66/2017) e accoglie i principi dell'ICF-OMS.

Gli obiettivi principali sono:

- Garantire equità e accesso all'apprendimento per tutti

- Superare le barriere e valorizzare i facilitatori del contesto

- Promuovere una cultura dell'inclusione attraverso didattica, organizzazione, formazione e relazioni scuola-famiglia-territorio

Il Piano per l'inclusione costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l'inclusione, soggetto a modifiche e integrazioni periodiche.

La prima proposta di elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) trova riferimento nella Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 connessa alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

La Legge 107/2015 ha poi previsto la predisposizione del Piano per l'Inclusione nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche precisando, all'art. 4, quali sono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica ossia:

- il livello di inclusività del piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'Inclusione scolastica;

- la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80.

Il Piano per l'inclusione è un progetto di lavoro triennale ma va revisionato annualmente. Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto.

PARTE I

1. RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**
TOTALE GRADO SCOLASTICO	138	429	261	828

ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/1992)					
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
Psicofisici	2	22	15	39	4,71%
Vista	0	0	0	0	0%
Udito	0	0	0	0	0%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	22	15	39	4,71%
di cui art.3 c.3	2	11	3	16	1,93%

ALUNNI CON DSA (L.170/2010)				
	Primaria	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
DSA	12	31	43	5,19%
DSA e ADHD/ DSA e Disturbo del linguaggio	6	6	12	1,45%

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
Con diagnosi/ relazione					
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
ADHD	0	2	1	3	0,36%
DOP	0	0	0	0	0%
Disturbo del linguaggio	0	3	0	3	0,36%
Borderline cognitivo	0	0	1	1	0,12%
Plusdotazione	0	3	1	4	0,48%
Altro	0	6	8	14	1,7%
Senza diagnosi/ relazione					
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
NAI/ svantaggio linguistico	5	15	6	26	2,65%
Altro	11	4	11	26	3,1%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	16	33	28	77	9,2%
Note:					

PARTE II

1. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL TRIENNIO E MODALITÀ DI LAVORO PREVISTE

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare come si intende mantenere o incrementare gli aspetti di seguito numerati da 1 a 5, indicandone compiti e modalità di lavoro.

1) Figure professionali (interne ed esterne): compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse.
2) Ambiente e aspetti organizzativo-gestionali: adattamenti opportuni e/o necessari.
3) Formazione e aggiornamento: corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare.
4) Collaborazione con il territorio: accordi con aziende ed enti.
5) Didattica: modalità di insegnamento.
6) Procedure di valutazione in atto e da adottare.

2. DEFINIZIONE DEI COMPITI E DELLE MODALITÀ DI LAVORO DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

Dirigente Scolastico	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi	Valutazione delle certificazioni, del numero degli alunni per classe, sentiti i docenti dell'ordine scolastico

	precedente.
Gestione di tutta la documentazione formale	Monitoraggio della corretta archiviazione dei documenti come da protocolli approvati.
Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione	Ad inizio anno, in collaborazione con la Funzione Strumentale, stende un calendario degli incontri e lo fa deliberare in Collegio docenti con il piano delle attività. Redige il Decreto di Costituzione GLO e GLI.
Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti	
Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione	
Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione	A fine anno scolastico, in un incontro dedicato con il GLI, analizza i progetti realizzati e a seguito dell'analisi del grado di gradimento, dell'efficacia e dei risultati conseguiti propone per l'anno successivo i progetti che hanno avuto risultati positivi.
Coinvolgimento delle famiglie	A seguito dell'elezione dei rappresentanti di classe, in collaborazione con le famiglie saranno proposti incontri finalizzati ad un confronto costruttivo dove scuola e famiglia costruiscono il ponte necessario a sostenere gli studenti più fragili.
Raccordo con le diverse realtà territoriali	Viene mantenuto il positivo rapporto con le Amministrazioni Comunali, i servizi sociali, i referenti dei servizi educativi e i professionisti dell'UONPIA.
Specifiche azioni di orientamento per	Durante gli incontri GLO per gli alunni in

assicurare continuità nella presa in carico del soggetto	passaggio di grado, sono stati invitati i rappresentanti delle scuole di destinazione degli alunni, in modo da condividere informazioni e strategie che si sono rivelate funzionali.
Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche	Stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali, organizzazione degli spazi per favorire l'accesso agli alunni con disabilità. Sono stati richiesti agli enti locali specifici ausili per permettere la piena integrazione di alunni con disabilità.

Funzione Strumentale Inclusione e Benessere a scuola	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del Piano per l'Inclusione	Offrono consulenza su richiesta del personale e delle famiglie; mantengono i contatti con i servizi territoriali e collaborano alla stesura del PI.
Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto	Coordinano le operazioni di accoglienza per gli alunni neo-arrivati, promuovono progetti specifici; coordinano i team docenti nella progettazione e svolgono screening e monitoraggio.
Supporto e consulenza ai Consigli di Classe / Team docenti nella stesura e compilazione dei PDP e PEI	Durante l'anno scolastico le insegnanti con FS Inclusione hanno organizzato incontri per la stesura del PEI dedicati agli insegnanti di sostegno e un incontro di presentazione del nuovo modello di

	PDP aperti a coordinatori di classe e a tutti gli insegnanti. Inoltre, elaborano, raccolgono e archiviano la documentazione presentata.
Rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari	Controllano la documentazione, organizzano incontri con docenti, specialisti e famiglie. Organizzano e coordinano gli incontri GLO e di confronto per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Rilevazione BES presenti nell'Istituto	Sono state compilate indagini statistiche, monitoraggi da enti esterni (ISTAT, SIDI); i fascicoli, archiviati all'interno dell'Ufficio Alunni, vengono costantemente aggiornati e monitorati.
Elaborazione di una proposta del Piano per l'Inclusione per tutti gli alunni con BES	Viene elaborata la bozza del Piano Inclusione, a partire dal PTOF. Il PI viene approvato al Collegio Docenti Unitario di fine giugno.
Formulazione proposte di lavoro	Le varie figure all'interno del GLI propongono e condividono progetti, attività e collaborazioni.
Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES	L'Istituto Comprensivo ha predisposto: - Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);

	- Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri; - Protocollo di Accoglienza per Alunni Adottati.
Supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	Sono stati fissati incontri esplicativi ed è stata garantita costante assistenza alla compilazione dei documenti. Sono stati condivisi: materiali, griglie di osservazione, esemplificazioni utili alla stesura del PEI. È stato aggiornato il modello di PDP per alunni con altri BES.
Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità)	La scuola ha attive convenzioni con enti del territorio quali: - AUSL Distretto di Levante e Amministrazioni Comunali che forniscono servizi a supporto degli alunni con disabilità; - collaborazione con il CTS di Cadeo; - collaborazione con il Centro Ausili di Bologna. - collaborazione con IC Gandhi di s. Nicolò per progetto IDDA (screening DSA)
Fruizione della consulenza e del supporto ai genitori (agli studenti)	La scuola offre ai propri alunni delle scuole secondarie un servizio di “sportello di ascolto” con l’obiettivo di dare supporto psicologico nei casi per i quali emergono problematiche anche di tipo sociale.

Docenti di sostegno	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo	Svolgono il ruolo di mediatori didattici e relazionali, curano gli aspetti metodologici, partecipano alla programmazione e alla valutazione; intervengono con didattiche individualizzate e inclusive.
Collaborazione con le famiglie	Mantengono costanti rapporti con le famiglie.
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI	Collaborano alla progettazione di attività coerenti con quanto riportato nei PEI/PDP; partecipano al GLO e ai vari incontri organizzati con famiglie e specialisti.
Interventi con tutta la classe	Partecipano alla programmazione e valutazione.

Docenti curricolari	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Compiti definiti nel PEI	Partecipano alla programmazione e valutazione individualizzata, predispongono interventi personalizzati, in collaborazione con i docenti di sostegno.

Consiglio di classe / Team docenti	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	I docenti del CdC / team docenti collaborano nella stesura di PEI e PDP.

Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari	Per aggiornamenti e/o particolari necessità gli insegnanti richiedono alle docenti FS Inclusione incontri d'équipe con la famiglia e gli specialisti AUSL o privati che seguono gli alunni. Su richiesta delle famiglie, sono stati attivati anche momenti di osservazione in classe da parte degli specialisti esterni.
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi	Rileva le competenze degli alunni in ingresso e valorizza il progresso dei singoli. Valuta l'opportunità di personalizzare la didattica per gli altri alunni con BES e delibera l'attivazione di percorsi individualizzati/personalizzati.
Collaborazione con gli insegnanti di sostegno	Attraverso la partecipazione ai GLO collabora alla stesura e all'approvazione del Piano Educativo Individualizzato di ogni alunno con disabilità.

Collegio Docenti	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Delibera del Piano per l'Inclusione proposto dal GLI	Il Piano per l'Inclusione viene approvato all'interno del Collegio docenti di fine giugno di ogni anno scolastico.
Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto	Il curricolo inclusivo dell'Istituto si fonda su: ● autonomia degli alunni ● diversificazione dell'insegnamento ● co-progettazione

	● cooperazione tra docenti ● diversi strumenti didattici ● attenzione agli spazi e valutazione autentica.
Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.)	Durante l'a.s. 2024/2025 è stato proposto tramite registro elettronico Nuvola (dopo comunicazione da parte dell'USP) il corso "Insegnanti di sostegno si diventa" a cura dell'USR Emilia Romagna. Inoltre, all'interno della formazione obbligatoria deliberata in collegio docenti, è stato proposto il laboratorio di formazione sul campo "Digitale e Mindfulness: strategie di approccio agli alunni con disabilità attraverso il metodo ABA" (DM 66/2023).

DSGA o Assistenti Amministrativi	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIM	In collaborazione con le docenti con FS Inclusione, il personale amministrativo dell'Ufficio Alunni e dell'Ufficio Personale si occupa della documentazione e dell'eventuale invio dati e richieste a USP, USR, MIM.
Assistenza documentale	In collaborazione con le docenti con FS Inclusione, il personale amministrativo dell'Ufficio Alunni e dell'Ufficio Personale si occupa dell'assistenza documentale.

Collaboratori Scolastici	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse)	I collaboratori scolastici accolgono e vigilano sugli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità. Per questi, all'interno del Piano Educativo Individualizzato, viene talvolta richiesta l'assistenza igienica e di base.
Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità)	

Operatore di assistenza - Assistente educativo - Assistente all'autonomia e alla comunicazione	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Compiti definiti dal PEI	Promuovono interventi educativi per lo sviluppo dell'autonomia degli alunni con disabilità; collaborano con gli insegnanti e le famiglie per favorire l'integrazione scolastica; sono coinvolti in attività individualizzate e di piccolo gruppo.

Specialisti AUSL e privati	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Si occupano degli aspetti diagnostici e riabilitativi	Redigono le certificazioni e le Diagnosi Funzionali; forniscono consulenza ai docenti, collaborano al progetto didattico/formativo e partecipano ai GLO.

Servizi sociali	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Avvia procedure per situazioni di difficoltà e/o rilevanza giudiziaria	Riceve segnalazioni, incontra le famiglie, coordina l'attivazione di strumenti di sostegno. Partecipa ai GLO, se richiesto.

3. DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVO - GESTIONALI

Organizzazione gestione spazi e tempi	
Adattamento ambiente	Gli spazi di apprendimento nell'Istituto sono stati resi flessibili per adattarsi alle nuove modalità di apprendimento degli alunni. Questo include la creazione di aule polifunzionali, biblioteche, spazi specifici per attività individualizzate di sostegno e palestre.
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	La scuola si impegna nella pianificazione di modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e la fruibilità delle risorse, inclusa la rimozione delle barriere architettoniche e degli ostacoli, e l'individuazione di facilitatori del contesto di riferimento. Questo avviene anche attraverso una stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale per organizzare gli spazi e favorire l'accesso agli alunni con disabilità. Non tutti i plessi sono ancora dotati degli ausili per i disabili, ma c'è un impegno verso l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione.

Flessibilità oraria	Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, si è cercato di organizzare in modo sempre più funzionale l'orario dei docenti di sostegno, degli educatori e le eventuali compresenze, in base ai bisogni degli alunni. In casi eccezionali è stato necessario prevedere orari ridotti per alunni con particolari esigenze.
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Per gli alunni con disabilità in uscita dal nostro IC sono state contattate le scuole di destinazione e sono stati organizzati incontri con famiglie e/o specialisti. L'Istituto fa parte della Rete Provinciale sull'Orientamento "Piacenza Orienta", istituita nel 2019, per contrastare la dispersione scolastica, coinvolgendo scuole e enti di formazione professionale.

4. DEFINIZIONE ASPETTI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Proposte formative in atto o ancora da programmare	Si rende necessario un corso di formazione sull’inclusione rivolto a tutti i docenti dell’Istituto.

5. COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO (AZIENDE / ENTI / ASSOCIAZIONI)

Accordi in atto	L'Istituto aderisce a progetti territoriali

	integrati (es. screening prevenzione DSA IDDA con IC Gandhi di San Nicolò).
Proposta di interventi	Coinvolgere maggiormente e implementare la collaborazione con le strutture educative presenti nel territorio, e strutturare percorsi formativi con enti territoriali

6. MODALITÀ DI INSEGNAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'organizzazione didattica dell'Istituto si fonda sulla valorizzazione delle differenze e sulla creazione di un ambiente di apprendimento stimolante e accessibile a tutti. La scuola non mira a una standardizzazione delle prestazioni, ma alla personalizzazione dei percorsi, consentendo a ciascuno di raggiungere il massimo possibile in base alle proprie capacità e aspirazioni.
Le metodologie didattiche adottate sono flessibili e mirate a promuovere un apprendimento attivo e collaborativo, superando la tradizionale trasmissione del sapere. A tal proposito, l'Istituto realizza diverse forme di individualizzazione costruendo percorsi educativi e didattici "su misura" per le difficoltà e i bisogni specifici di ogni alunno. Questo include interventi mirati e l’eventuale predisposizione di piani didattici personalizzati (PDP) Piani educativi individualizzati (PEI) per alunni con disabilità.

Inoltre, vengono ampiamente utilizzate metodologie funzionali all'inclusione, quali:

- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Cooperative Learning (apprendimento cooperativo)
- Tutoring e Peer Education (insegnamento tra pari)
- Flipped Classroom
- Apprendimento per scoperta
- Didattica interdisciplinare
- Problem-solving

L'Istituto promuove l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie (LIM, iPad, robotica educativa, chromebook e pc) che favoriscono una didattica collaborativa, inclusiva e motivante.

7. PROCEDURE DI VALUTAZIONE

La valutazione è considerata un momento formativo fondamentale del percorso pedagogico-didattico, andando oltre la semplice verifica dei contenuti per tener conto delle specificità individuali di ogni alunno. La valutazione è coerente con il percorso educativo-didattico personalizzato dei singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), siano essi supportati da PEI (per disabilità) o PDP (per DSA o altri BES). Il PEI e il PDP sono la "bussola di riferimento" per la valutazione individuale.

Inoltre, gli alunni sono coinvolti nel processo di valutazione, abituati a forme di autovalutazione e avviati alla costruzione di un metodo di studio.
La verifica dei PDP e dei PEI viene effettuata periodicamente, tenendo conto del percorso didattico attuato e dei risultati raggiunti. Il PEI viene definito collegialmente entro il primo bimestre e revisionato alla fine del primo quadrimestre.
L'Istituto si impegna a integrare la valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento per favorire il successo formativo di ogni alunno, promuovendo al contempo un ambiente sereno e positivo, privo di discriminazioni.

8. CRONOPROGRAMMA ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 24/25	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAGG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/ GLI)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X	X	X							
Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP		X	X		X	X	X	X	X	X
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)	X									X
Redazione proposta del Piano Inclusione e revisione (a cura del GLI)										X
Adattamento Piano Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti			X	X						
Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in Collegio Docenti										X

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- DPR n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- Legge Quadro 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- DM 12 luglio 2011 Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- Circolare Ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- D.I. n. 182 del 29/12/2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2025 (delibera n. 8)